



COMUNE DI PISA
DIREZIONE 22 - MOBILITÀ

ORDINANZA n° 441 Direz. 22 del 5 novembre 2008 - Identificativo n° 500921

Oggetto: Via XXIV Maggio, 60. Alienazione stallo per invalidi.

IL DIRIGENTE

VISTA la propria ordinanza n. 419 del 14/10/2004, con la quale si istituiva, in varie strade della città, stalli per i veicoli per il trasporto invalidi, tra cui uno in Via XXIV Maggio, 60;

CONSIDERATO che, ad oggi non sussistono più le condizioni per le quali era stata concessa la relativa autorizzazione, in quanto il richiedente risulta defunto;

CONSIDERATA la segnalazione telefonica pervenutaci da parte di un cittadino residente nelle vicinanze di via XXIV Maggio, 60

RITENUTO opportuno aderire alla richiesta di cui sopra, revocando parte della propria ordinanza n. 419 del 14/10/2004, relativa alla istituzione di uno stallo per invalidi in via XXIV Maggio, 60;

VISTI gli artt. 3, 5, 7 e 37 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs 30.4.1992, n.285 e successive modifiche;

VISTO l'art 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs n.267 del 18.8.2000;

ORDINA

Di alienare lo stallo per i veicoli per il trasporto di persone invalide istituito con l'ordinanza n° 419 del 14/10/2004, in Via XXIV Maggio. 60.

DISPONE

- Che la presente ordinanza sia resa nota mediante :
 - pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - pubblicazione sul sito Internet dell'Amministrazione Comunale;
 - apposizione di idonea segnaletica in loco e, nei casi previsti, di preavviso, secondo le norme del Codice della strada;
- di trasmettere copia della presente Ordinanza alla Pisamo S.p.A. per l'esecuzione della segnaletica verticale prevista dalle norme vigenti;
- che la presente ordinanza entrerà in vigore al momento della disinstallazione della segnaletica prevista.

AVVISA

Che contro la presente ordinanza può essere opposto ricorso, entro 60 giorni, al T.A.R. della Toscana.

La Polizia Municipale, gli Ufficiali ed Agenti della Forza Pubblica sono incaricati di far osservare la presente ordinanza;

- I trasgressori saranno puniti a termine di legge.